



ORIGINALE

UFFICIO ALBO PRETORIO
Prot. n.
del
AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO

COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

N° 87

DEL 07.11.2011

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno Duemilaundici il giorno Sette del mese di Novembre alle ore 20,00 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

OGGETTO

A.P.S. :
Problematiche

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____
TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____
INT. _____ CAP. _____
ATTO N° _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. _____
Repert. n° _____
del _____

RISERVATO ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA

N° _____
Del _____

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	VIRGA ANTONINO	X	
2	LO BAIDO GIUSEPPE	X	
3	CAMPIONE DIEGO FERNANDO	X	
4	PRUSSIANO ANDREA	X	
5	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
6	TRANCHINA SALVATORE		X
7	GIULIANO VITO	X	
8	LO IACONO LEONARDO	X	
9	LO IACONO EZIO	X	
10	BONNI' GIUSEPPE		X
11	CATALANO GIOACCHINO	X	
12	GRECO DOMENICO		X
13	IMPASTATO GIOVANNI		X
14	DI MARCO FRANCESCO	X	
15	RIZZO PULEO SALVATORE	X	
16	ITALIANO VITO	X	
17	DI TRAPANI LORENZO	X	
18	GIOVIA GIUSEPPE ANTONINO	X	
19	DI TRAPANI PIETRO	X	
20	MARINO BALDASSARE		X
21	RUSSO LEONARDO		X
22	LATONA ONOFRIO	X	
23	DE SIMONE GIOVANNI	X	
24	AIELLO SANTO GIOVANNI	X	
25	SPECIALE GIUSEPPE	X	
26	BUSCIO IGNAZIO		X
27	SCIANNA ANTONINO	X	
28	CONSTANTINO FRANCESCO		X
29	DE LUCA ANTONINO		X
30	DEGAETANO NICOLA		X
Totale		20	10

Presiede il Cons. Albiolo Gioacchino nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico Dr. Vincenzo Pioppo.

Scrutatori i Consiglieri: Campione – Scianna e Latona.

UFFICIO ALBO PRETORIO

Prot. n.
del
AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO
dal al

Il Presidente alle ore 20,00 circa procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati al Comune e risultano presenti N.20 Consiglieri ed assenti N.10 Consiglieri come da frontespizio della presente.

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente apre i lavori consiliari e comunica che i Consiglieri Bonni e Impastato sono da considerare assenti giustificati, avendo gli stessi comunicato alla Presidenza, la loro impossibilità ad essere presenti per improcrastinabili importanti impegni di lavoro, personali e familiari precedentemente assunti, e pone in discussione l'argomento iscritto al punto N. 12 dell'Ordine del Giorno avente per oggetto: "A.P.S.: Problematiche". Comunica che il "PID" ha comunicato di avere nominato capogruppo il Cons. Latona, giusta nota che si unisce alla presente quale allegato.

Dà quindi lettura di un documento a firma di alcuni Consiglieri Comunali (primo firmatario Cons. Giovia) che si unisce alla presente per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato con la quale si chiede la convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario per le Problematiche APS:

Entra in aula il Cons. De Luca. Sono presenti N. 21 Consiglieri.

Il Cons. Catalano precisa di avere presentato una richiesta e di non avere ricevuto risposta alcuna e evidenzia la necessità di rivedere il sito del Comune per aggiornarlo relativamente alle appartenenze degli amministratori ai vari gruppi politici. Con riferimento infine all'A.P.S., conclude il Cons. Catalano, non conosco la convenzione.

Il Cons. Giovia precisa che questo argomento riveste grande importanza, e sottolinea una presenza solo parziale della maggioranza.

Entrano in aula i Consiglieri Marino e Costantino. Presenti N. 23 Consiglieri.

L'Assessore Pantaleo espressamente autorizzato dal Presidente, ricorda di avere rivestito la funzione di Consigliere Comunale e dà lettura di alcune parti della Convenzione con l'A.P.S. che precisa è suo intendimento consegnare a breve al Cons. Catalano che ne ha fatto espressamente richiesta. Precisa quindi che farà una breve cronistoria degli atti ufficiali ritenendo che su questo argomento non ci siano distinzioni tra maggioranza ed opposizione. Dà quindi notizia che con atto N. 83 del 8.04.2010 questa amministrazione ha dato mandato agli uffici di rescindere il contratto A.P.S.;

In data 11 Marzo 2011 il Consiglio Comunale ha votato un atto di indirizzo per impegnare il Sindaco a porre in essere tutti gli atti. Occorre puntualizzare, continua l'Assessore Pantaleo, che il 2 Luglio, l'ATO idrico ha comunicato all'A.P.S. di non avere fatto la fideiussione che è motivo di rescissione del contratto. Il 30 Luglio 2010 i soci APS hanno deliberato lo scioglimento della società.

In data 12 Gennaio 2011 è stata rinviata l'udienza e l'APS fino ad oggi, a fasi alterne prosegue il servizio. Quando l'APS si pone in stato di liquidazione fa una proposta di liquidazione con un concordato. Si decideva quindi la creazione di una SPA APS con assorbimento di crediti e debiti. I Comuni dovevano tramutare in azioni i loro crediti, e si chiedeva anche la definizione del contenzioso.

La proposta di concordato, continua l'Assessore Pantaleo, non veniva accettata e veniva bocciata per passare al Collegio Arbitrale. L'APS ha investito rispetto alla programmazione del Piano Industriale in percentuale molto ristretta, e quindi, in questo modo, potrà vantare crediti in ragione di circa due milioni di Euro decurtati di alcune piccole somme. L'ATO invita i Sindaci per discutere la costituzione di un nuovo Ente, ed in quella riunione è stato presentato un documento a firma di tutti i Sindaci avente per oggetto il ritorno della gestione ai Comuni a far data dal 01.01.2012 e precisa che copia di questo documento è stata consegnata ai Consiglieri. Questi continua l'assessore, saranno trasmessi in segreteria per averne conoscenza e poterne dare copia.

Entra in aula il Cons. Buscio. Sono presenti N.24 Consiglieri.

L'Assessore, continuando, prende spunto della corrispondenza tra l'ATO e l'APS. L'APS, contesta la somma di Duemilioni di Euro in quanto ritiene che i crediti siano maggiori e precisa che oggi politicamente si deve fare una grossa battaglia per difendere quanto è stato stabilito. Oggi, continua l'Assessore, dovremo ricostruire un servizio e fare in modo che questo Comune possa tornare a gestirlo e evidenzia che si andrà incontro a tante difficoltà per ricominciare a mettere a regime il servizio. C'è una difficoltà, continua l'Assessore, costituita dal fatto che l'APS ha lasciato gli operai in trincea senza armi e noi comuni non possiamo far niente per questo personale. Oggi, continua l'Assessore, è necessario che questo Consiglio Comunale prenda una decisione dando all'amministrazione gli elementi necessari per riprendere la gestione del servizio. In questa battaglia, conclude l'Assessore Pantaleo, non ci possono essere distinzioni tra schieramenti o casacche.

Entra in aula il Cons. Degaetano. Sono presenti N. 25 Consiglieri.

Il Cons. Rizzo Puleo ricorda che alla fine del 2008 quanto relazionato dall'Assessore era già stato detto. Questa amministrazione è stata frettolosa perché non ha ascoltato il Consiglio Comunale che ha dato un preciso indirizzo. Oggi, continua l'oratore, si nota che l'amministrazione si è ricreduta sugli errori del passato e si sta muovendo su qualcosa che si ritiene è più giusta. Questa società opera senza criterio e non ascolta le indicazioni dell'amministrazione. Le perdite continuano ad esserci e non vengono riparate in tempi utili, ed è assurdo che una società posta in fallimento continui ancora a ribattere. Questo servizio deve immediatamente passare sotto la gestione del Comune e si devono avviare tutte le procedure per far partire il servizio, coinvolgendo tutti gli uffici. Non ci sono i presupposti per mantenere questo contratto. Invita quindi l'assessore a farsi promotore e portare tutti gli atti per questo trasferimento di servizio senza perdere altro tempo. E' inoltre necessario attivarsi per la gestione del depuratore a mezzo procedura di evidenza pubblica. Se occorre fare una variazione anche al Bilancio pluriennale il Consiglio Comunale non si tirerà indietro. Da inoltre notizia di avere predisposto un atto di indirizzo che è stato presentato alla Presidenza ed evidenzia che, se dal dibattito che seguirà occorrerà migliorarlo, non ci sono preclusioni.

Dà quindi lettura di una nota "Atto di Indirizzo" sottoscritta da molti Consiglieri, che si unisce alla presente per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato.

Il superiore atto di indirizzo, conclude il Cons. Rizzo Puleo, sintetizza tutta la problematica per ritornare a gestire la distribuzione dell'acqua e i reflui.

Il Cons. Lo Iacono Leonardo ricorda che il Sindaco nel suo programma elettorale assicura l'acqua ai cittadini e l'istallazione dei contatori per l'acqua.

A questo punto essendosi allontanati alcuni consiglieri, il Cons. Lo Iacono chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente sospende i lavori e procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati al Comune, e risultano presenti N. 20 Consiglieri (Virga, Lo Baido, Campione, Prussiano, Albiolo, Giuliano, Lo Iacono Leonardo, Catalano, Di Trapani Lorenzo, Giovia, Di Trapani Pietro, Marino, De Simone, Aiello, Speciale, Buscio, Scianna, Costantino, De Luca e Degaetano) ed assenti N. 10 Consiglieri (Tranchina, Lo Iacono, Bonni, Greco, Impastato, Di Marco, Rizzo Puleo, Italiano, Russo e Latona). Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente riapre i lavori consiliari e dà la parola al Cons. Lo Iacono Leonardo perché continui con il suo intervento.

Entra in aula il Cons. Greco. Sono presenti N. 21 Consiglieri.

Il Cons. Lo Iacono Leonardo riprendendo nel suo intervento, evidenzia che l'Assessore nel suo intervento ha premesso che su questo argomento non ci sono né maggioranza né opposizione e precisa che, a suo giudizio, è necessario fare una cronistoria iniziando dal 2008 quando venne stipulata una convenzione per trenta anni. E' strano in quanto il governo Prodi ha privatizzati i servizi con una legge. Ricorda che il Consiglio Comunale si era già espresso con un netto "NO" al passaggio con l'APS ed il Sindaco nonostante ciò, se ne è infischiato ed è passato con l'APS. Questo, continua l'oratore, è un grave danno per la città e deve risponderne. Cosa prevedeva il POT per Partinico? Il ripristino di opere vetuste, ed il completamento di opere fognarie. Il Comune invece ha consegnato reti, pozzi e tutto. L'APS ha incassato 22 milioni di Euro, per dei progetti, che doveva investire. Doveva invece investire molti milioni di Euro e non lo ha fatto. Il Contenzioso portava i Comuni a pagare i debiti APS, ma il Tribunale non ha permesso rigettando la richiesta. Considerato che le tariffe sono aumentate, considerato che non sono stati rispettati i patti e i mancati investimenti, il Sindaco ha il dovere morale di chiedere la rescissione del contratto a danno di APS. E' singolare, conclude l'oratore, che al tavolo tecnico del 22 Settembre, il Comune ha fatto solo una comparsa e viene in tal modo scavalcato dai Comuni più piccoli.

Il Cons. Giuliano chiede al Presidente che fornisca ai consiglieri un Tutor Politico che indichi ai Consiglieri come fare politica o esprimersi in questa assise. Venire in Consiglio Comunale significa produrre ed invece a volte si esce fuori dall'O.D.G.. L'Argomento APS è stato voluto dalla sinistra, dalla legge Galli. L'ATO rifiuti, continua il Cons. Giuliano, è entrato a Partinico con un Sindaco PD,

e dopo l'ATO il Sindaco Motisi portò il Comune al limite del collasso. Oggi il PD viene in aula e vuole insegnarci come fare politica. Oggi in linea nazionale, Regionale e locale come opposizione c'è il nulla. L'Assessore Pantaleo ha ricordato alcuni atti dai quali si evince la contrarietà del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale era contrario all'adesione all'APS in quanto si era già scottati con l'ATO Rifiuti. L'Amministrazione Lo Biundo, continua il Cons. Giuliano, ha sbagliato sull'argomento, ed oggi non propone nulla. Si manca in termini di programmazione. Sarebbe stato opportuno prevedere nel Bilancio il rientro delle bollettazione a favore del Comune. Solo in questo modo potrà rientrare il tutto. Invito gli anziani del PD, continua l'oratore, ad elaborare un documento unitario per dare indirizzi utili all'amministrazione Comunale Lo Biundo, per uscire da questa grave situazione.

Il Cons. Giovia evidenzia che non era sua intenzione affondare ulteriormente il coltello nella piaga e precisa che, a suo giudizio, il Sindaco ha commesso un errore sottoscrivendo l'atto di adesione all'APS. Auspica che si possa arrivare ad un documento unitario, e ricorda che l'ASPS ha rifiutato il personale Comunale per assumerne altro in modo clientelare. Sono certo, conclude l'oratore, che dopo gli interventi ci si possa riunire e lavorare per i cittadini senza interessi personali di alcun genere.

Il Cons. Scianna evidenzia che il PDL si è presentato in aula con un documento perfezionato e proposto alla presidenza senza che sia stato preceduto da un dibattito serio ed approfondito. Su quel documento, continua il Cons. Scianna, posso già anticipare il mio voto contrario. La problematica è di grande importanza nel suo complesso e va oltre le competenze di questo consesso. Si è detto di fare variazioni di Bilancio e poi non si trovano mille Euro per dare copertura finanziaria alla Borsa di Studio in memoria del Consigliere Scaparra. La richiesta risarcitoria di danno ammonta a circa €. 280,000,00 che è una somma rilevante. Nel momento in cui si sarà costretti a pagare, la superiore cifra verrà spalmata a tutti i Comuni associati. Se ci sono responsabilità queste sono da addebitare a noi tutti e non a singoli gruppi o personalmente a qualcuno. Oggi si può gestire il servizio in modo consortile.

Il Cons. Catalano ricorda di avere collaborato per l'elezione di Sindaco Lo Biundo e rileggendo il programma evidenzia che ci sono circa 49 obiettivi a breve o lungo termine che quello schieramento politico si proponeva di realizzare come quello dell'acqua. Su questa problematica, non si è traditori dei cittadini, in quanto a livello nazionale sono state fatte delle scelte che noi abbiamo subito. E' un problema che ci investe tutti e stasera abbiamo il dovere di recuperare un certo orgoglio e ridare un senso ai lavori di questo Consiglio Comunale. Questa sera, continua l'oratore, abbiamo il dovere di mettere in atto un forte impulso per cercare di risolvere questa problematica che va in favore dei cittadini. L'unica risposta è quella di approvare un documento incisivo. Il Programma del Sindaco, continua il Cons. Catalano, prevedeva di assicurare l'acqua ai cittadini rifacendo la rete idrica ed installando i contatori al fine di far pagare il giusto anche per ridurre le

tasse con il recupero dell'evasione. Realizzando queste cose si può dire che abbiamo dato giuste risposte al paese.

Il Sindaco espressamente autorizzato dal Presidente, ritiene doveroso intervenire, anche se esprime apprezzamento per la relazione puntuale dell'Assessore Pantaleo. La titolarità del servizio, continua il Sindaco, è dell'ATO e non si può che subire tale situazione. Precisa di essere corretto, e manifesta apprezzamento per i consiglieri di opposizione che intervengono con propositi e comportamenti deontologici seri. Accetto quindi questi interventi ma non tollero quei politici che vanno in Televisione offendendo il Sindaco con spropositi. Occorre apprezzare il Cons. Catalano per l'intervento fatto in precedenza e ricorda che questa amministrazione a meno di tre mesi dall'insediamento è intervenuta assicurando l'acqua a tutti aumentando l'erogazione e prelevando l'acqua dai due pozzi in maggior misura. Ed inoltre ricorda, come detto dal Cons. Catalano, che la competenza non era di questa amministrazione ma dell'APS. Precisa quindi che la Regione non ha erogato investimenti per rifare la rete idrica di Partinico così come per l'istallazione dei contatori, per cui non si è potuto realizzare questo punto del programma. Con riferimento alla bollettazione, le tariffe sono state ridotte, cosa che non è successa in altre realtà dove al contrario si è verificato un aumento di dette tariffe. Va detto, continua il Sindaco, che se la società è fallita, ciò non deve essere imputato a questa amministrazione. E' necessario iniziare un nuovo percorso favorevole all'acqua pubblica ed oggi occorre rimpadronirci del servizio.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo dice di sforzarsi per apprezzare quello che ha detto l'Assessore Pantaleo ed il Cons. Rizzo Puleo, ed evidenzia che oggi la maggioranza cerca di proporre un ragionamento politico. L'intervento del Sindaco, tende a fare in modo che la sua amministrazione non rimanga isolata e per questa ragione si aspira al coinvolgimento del Consiglio Comunale. La posizione del PD su questa materia è sempre stata chiarissima come la precedente amministrazione di cui sono onorato di avere sostenuto. L'Assessore Pantaleo ha trasmesso a tutti i presenti il pronunciamento del Collegio Arbitrale ed ha fatto bene in quanto vi è annotato tutto. Il Comune non ha ricevuto grandi benefici e va detto che nella relazione scritta del Sindaco questa problematica non viene neanche accennata. Ritiene che l'amministrazione ha venduto la rete per avere la funzionalità dei pozzi e va detto che la convenzione prevede che il servizio non possa essere interrotto perché è un pubblico servizio e va derogato per un anno. Va ricordato che l'APS ha investito a Partinico con la messa in opera di due pozzi, e siamo dell'avviso che il Comune sia parte attiva nel servizio in quanto pubblico. Ribadisce quindi che il suo giudizio politico è negativo sull'amministrazione come anche sul risvolto economico. Oggi, continua l'Oratore, non si può prevedere o preventivare i risvolti che possono derivare da queste operazioni dal lato economico. Precisa quindi che riteneva che l'assessore Pantaleo riconoscesse il proprio errore ed invece ha aggirato l'ostacolo. Ricorda che la cessione del servizio è stata fatta dal Comune di Partinico all'ultimo momento. Se la maggioranza è disponibile a continuare nel dialogo e al confronto per trovare punti comuni. Se non c'è disponibilità, conclude l'oratore, esprimeremo la nostra posizione.

Il Cons. Italiano evidenzia che si discute di un problema già affrontato e risolto dal Presidente della Regione Lombardo e dall'Onorevole Cracolici. Questo problema l'ha creato la sinistra con una legge capestro. Continuare a gestire ancora oggi non ha senso, è necessario interpellare i nostri legali, anche esterni per evitare il peggio e che le conseguenze della situazione siano il più indolore possibile. Occorrono i fatti ed essere concreti e non solo parole. Noi, continua l'oratore, facciamo politica e siamo stati critici e se possibile possiamo continuare ad esserlo. Siamo per migliorare e non siamo chiusi ma aperti al dialogo e al confronto. Chiede quindi una breve sospensione per fare in modo di predisporre un documento da votare all'unanimità.

Il Cons. Di Trapani Pietro dice di augurarsi che dopo tutti gli interventi che si sono susseguiti si pervenga ad un intento comune ed unanime visto che il dibattito si è svolto con toni pacati, seri e propositivi. Precisa di essere stato tra i promotori del referendum e di avere raccolto personalmente le firme e sottolinea che l'intento è stato raggiunto. Chiede quindi di sapere cosa si stà facendo per riprendere la gestione del servizio, lamenta che non corrisponde al vero che l'acqua arriva a tutti anche perché si è interrotto il pagamento della mobilità ai nostri dipendenti.

Il Cons. Prussiano comunica di avere riveduto nel pomeriggio di oggi tutto il carteggio relativo all'APS, e rivolge un apprezzamento nei confronti del Cons. Italiano per l'intervento che condivide. Non accetta alcuni interventi di neo consiglieri poco esperti e poco professionali. Evidenzia che le cose sono state dette con chiarezza come si evince anche dal superiore intervento del Sindaco e precisa di essere un consigliere che vive tra la gente e conosce i problemi e le necessità dei nostri concittadini.

Il Cons. Speciale evidenzia che si tratta di norme che il legislatore ci impone e per le quali occorre ricercare le soluzioni più adeguate. Se i Sindaci prendono coscienza di uscire dall'ATO, è pur vero che occorre essere al loro fianco ed assumerci la nostra responsabilità di Consiglieri. La volontà dell'Amministrazione è quella di venire fuori da questa problematica, e non occorre discutere ancora, ma votare un documento, quello presentato dalla maggioranza che è comunque aperto a tutte le integrazioni per renderlo ancora più incisivo e forte, al fine di risolvere la problematica. Se è necessario fare una breve sospensione, conclude il Cons. Speciale, siamo disponibili.

Il Cons. Campione ricorda che nel Dicembre del 2008 si decise per entrare nell'APS. L'incontro di questa sera, continua l'oratore, non può vederci divisi su questa problematica. Il Cons. Catalano nel 2008 è stato lungimirante quando ha proposto un Referendum che poi è stato fatto. Alla luce del discorso del Sindaco, continua il Cons. Campione, e del superiore dibattito è opportuno verificare se l'atto di indirizzo proposto dalla maggioranza va bene o necessita di essere modificato per una votazione unitaria dello stesso.

Il Cons. Aiello evidenzia che il documento proposto dalla maggioranza lo si poteva esaminare unitariamente nel pomeriggio in modo da avere per questa sera

un documento unitario. Arrivare alla mezzanotte e non trovare una sintesi è sbagliato, per cui è opportuno sospendere per pochi minuti per avere un documento condiviso da votare velocemente in modo unitario.

Il Presidente, preso atto dei superiori interventi, sospende la seduta per cinque minuti.

Sono le ore 0,5 del giorno 8 Novembre 2011 e la seduta viene sospesa.

Alle ore 0,30 del giorno 8 Novembre 2011 vengono ripresi i lavori, ed il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri assegnati al Comune e risultano Presenti N. 21 Consiglieri (Virga, Lo Baido, Campione, Prussiano, Albiolo, Giuliano, Lo Iacono Leonardo, Catalano, Rizzo Puleo, Italiano, Di Trapani Lorenzo, Giovia, Di Trapani Pietro, Latona, De Simone, Aiello, Speciale, Scianna, Costantino, De Luca e Degaetano) ed assenti N. 9 Consiglieri (Tranchina, Lo Iacono Ezio, Bonni, Greco, Impastato, Di Marco, Marino, Russo e Buscio).

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta riapre i lavori consiliari e riferisce che durante la sospensione si è svolto un incontro fra i capigruppo consiliari che con senso di responsabilità hanno sintetizzato la volontà di tutti redigendo un documento che rappresenta la volontà di tutto il Consiglio Comunale.

Il Cons. Rizzo Puleo dà quindi lettura del Documento che si unisce alla presente per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato e nel quale è indicata la volontà di Tutto il Consiglio Comunale ad eccezione del Cons. Giuliano.

Il Cons. Giuliano chiarisce che condivide il documento solo parzialmente in quanto non è d'accordo con la parte che è stata aggiunta al documento originario, e ribadisce di condividere il documento originario e non quello rettificato e precisa di accettare un discorso politico ma non di mediazione.

Esce dall'aula il Cons. Giuliano. Sono presenti N. 20 Consiglieri.

Il Presidente non essendo intervenuto alcun altro Consigliere, invita i presenti ad esprimersi con un voto sul documento predisposto dalla maggioranza e rettificato in sede di incontro fra i capigruppo nella sospensione precedente, che trovasi allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltato quanto esposto dal Presidente ed il superiore dibattito;

Visto il documento allegato;

Visto l'OREL

Con N. 20 voti unanimi favorevoli (Virga, Lo Baido, Campione, Prussiano, Albiolo, Lo Iacono Leonardo, Catalano, Rizzo Puleo, Italiano, Di Trapani Lorenzo, Giovia, Di Trapani Pietro, Latona, De Simone, Aiello, Speciale, Scianna,

Costantino, De Luca e Degaetano) espressi in forma palese, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, essendo presenti e votanti N. 20 Consiglieri, ed assenti N. 10 Consiglieri (Tranchina, Giuliano, Lo Iacono Ezio, Bonni, Greco, Impastato, Di Marco, Marino, Russo e Buscio),

DELIBERA

Approvare il documento allegato alla presente.

Il Presidente non sussistendo ulteriori argomenti da esaminare posti all'Ordine del Giorno, scioglie la seduta.

Sono le ore 0,40 circa del Giorno 8 Novembre 2011 e la seduta viene sciolta.

Allegato alla Delibera di C.C. N. 87 del 4/11/2011

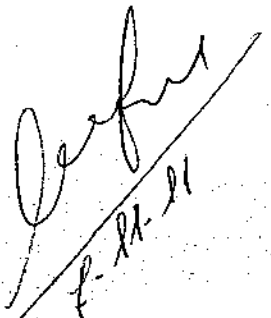
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNE DI PANTINICO

OGGETTO: COMUNICAZIONE NOMINA CAPOGRUPPO

IL GRUPPO CONSILIARE DEL P.D. COMUNICA DI AVER NOMINATO CAPOGRUPPO
IL CONSIGLIERE ONOTARIO LATONA

PANTINICO LI 25/10/2011

- 1) Silvio (DI MARCO)
- 2) Lorenzo (LATONA)
- 3) Maria Bellomo (MARINO)
- 4) ~~F. F. F.~~ (BUSCELO)
- 5) Giuseppe (GRECO)


F. 27. 11

u
Allegato alla Delibera di C.C.N. 87 del 2/11/2011

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I sottoscritti consiglieri comunali

chiedono

la convocazione del Consiglio Comunale Straordinario per le problematiche APS.

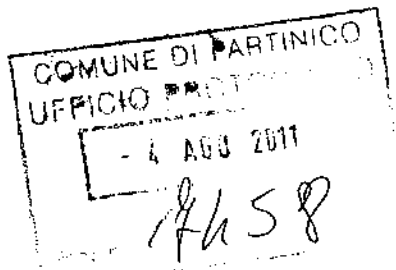
Partinico li 01 - 08 - 2011

FIRMA

G. Giomè
P. N. Kelly

Antonio Spich
Severino Sclero
Roberto Sclero

[Signature] (BOSCHIO)
[Signature]





CITTA' DI PARTINICO
(PROVINCIA DI PALERMO)

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL SINDACO DEL COMUNE DI PARTINICO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE

(I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI:)

PREMESSO CHE IL 30-7-2010 I SOCI DI APS DELIBERAVANO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' ELABORANDO UNA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO;

CONSIDERATO CHE QUESTO CONSENSO CIVICO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N.22 DEL 11-3 2011 AVEVA ESPRESSO LA VOLONTA' DI INTERROMPERE I RAPPORTI CONTRATTUALI CON APS E DI AVVIARE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO NUOVAMENTE CON I NOSTRI UFFICI TECNICI, ESPRIMENDOSI TRA L'ALTRO NEGATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI CONCORDATO ;

PRESO ATTO CHE L'A.C. GIA' CON DELIBERA DI GIUNTA N 83 DEL 8/04/2010 AVEVA VOTATO UN ATTO DI INDIRIZZO PER LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO E CHE A SEGUITO DELLA PROPOSTA DEL C.C. SI E' ESPRESSA NEGATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI CONCORDATO

DATO CHE A SEGUITO DI NUMEROSI DISSERVIZI NEL NOSTRO TERRITORIO SI PALESA UNA MANCATA OTTEMPERANZA DI QUANTO PREVISTO NEL CONTRATTO, IN PRIMIS LA MANCATA ISTALLAZIONE DEI CONTATORI CHE AD OGGI NON PERMETTONO DI AVERE UNA FATTURAZIONE A CONSUMO;

CONSIDERATO CHE ATTRAVERSO UNA CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME PER LA PRESENTAZIONE DI UNA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE SI E' ADVENUTI AD UN REFERENDUM CON IL QUALE LA MAGGIORANZA DEI CITTADINI SI E' ESPRESSA SULLA GESTIONE PUBBLICA, DEMOCRATICA E'PARTECIPATA DEL SERVIZIO IDRICO ;

DATO CHE A SEGUITO DELL'ESITO DEL REFERENDUM AD OGGI NON SI HANNO NOTIZIE CERTE SULL'ITER AMMINISTRATIVO DI FUORIUSCITA DALLE GESTIONI PRIVATE;

PRESO ATTO CHE ANCORA OGGI NON SONO STATE DIRAMATE LE LINEE GUIDA A LIVELLO NAZIONALE,REGIONALE E PROVINCIALE;

Giuseppe

Puoniano
Allegato alla Delibera di C.C. N. 84 del 11/11/2011

Atto

PRESO ATTO CHE IN DATA 22/09/2011 IN SEDUTA PRESSO L'ATO IDRICO 1-PALERMO, 19 SINDACI DELL'AMBITO, TRA CUI IL COMUNE DI PARTINICO HANNO VOTATO UN DOCUMENTO ATTO A:

1. RITORNO AI SINGOLI COMUNI DELLA GESTIONE DIRETTA DEL SERVIZIO CON DECORRENZA 01/01/2012;
2. POSSIBILITA' DI AFFIDAMENTO A TERZI O IN HOUSE.

CONSIDERATO CHE A SEGUITO DELLA SEDUTA SUDETTA A.P.S. CON NOTE 9285 DEL 07/10/2011 E 9816 DEL 21/10/2011 HA ESPRESSAMENTE CHIARITO LA SUA POSIZIONE RELATIVAMENTE AL RISARCIMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE, QUALORA SI PAVENTASSE UN RITORNO DELLA GESTIONE AI COMUNI,

DATO CHE ANCORA AD OGGI IL LODO ARBITRALE NON DEFINITIVO DEL COLLEGIO ARBITRALE NON HA TROVATO UNANIMITA' D' INTENTI IN QUNATO DIVERSE VOLTE LE SEDUTE SONO STATE RINVIATE SENZA ALCUN ESITO BENEFICO PER IL SERVIO IDRICO E PER I COMUNI;

VISTA LA NOTA N° 2429 DEL 19/10/11 DELL' ATO 1- PALERMO CON LA QUALE VENIVANO CONFUTATE TUTTE LE PRETESE VANTATE DA A.P.S.;

PRESO ATTO CHE NUMEROSE SONO LE LAMENTELE PER DISFUNZIONI E DISSERVIZI CHE A SEGUITO DELLA SEDUTA DEL 22/09/2011, SI SONO VERIFICATE NEL NOSTRO COMUNE IN MERITO ALLA MANCATA EROGAZIONE DEI TURNI DELL' ACQUA PUR ESSENDOCI UNA DOTAZIONE IDRICA ADEGUATA;

DETERMINANO

DI IMPEGNARE L'A.C. A:

1. COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE ALL' AUTORITA' D'AMBITO ATO IDRICO PROVINCIALE PER IL TRAMITE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, DI RESCINDERE IL CONTRATTO CON APS PER I DISSERVIZI DI CUI SOPRA ED IL CONTESTUALE PASSAGGIO E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI AL COMUNE DI PARTINICO ENTRO I TEMPI PREVISTI DAL DOCUMENTO OVVERO ENTRO IL 15/12/2011 PER L' USO E GESTIONE DALL' 01/01/2012 NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI.
2. PREDISPORRE APOSITA RELAZIONE SUI DISSERVIZI E LE DISFUNZIONI CON RICHIESTE RISARCITORIE DA INOLTARE ALLA PREFETTURA PER IL TRAMITE DELL' ATO 1 - PALERMO.

IMPEGNA

1) IL SINDACO E L'A.C. a portare avanti tutte le iniziative possibili e praticabili, nel rispetto delle normative e delle deliberazioni dell'ATO, affinché la gestione del Servizio Idrico Integrato ritorni al Comune di PARTINICO con l'utilizzo delle medesime unità di personale che gestivano la distribuzione dell'acqua prima della consegna degli impianti alla Società APS e consegna degli impianti stessi entro i tempi previsti dal documento ovvero entro il 15/12/2011 per l'uso e la gestione dall' 1/1/2012 nel rispetto delle NORMATIVE VIGENTI

V. L...

C. G.

P. G. m. G. B.

P. G. m. G. B.

M. G. B.

Caricando

Adriano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

IL PRESIDENTE
Giacchino Albiolo



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Virga Antonino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

N° Reg. pubb. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 25 NOV. 2011 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE
DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);

Partinico li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo